

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845			
INFERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO	Anni	Sem.	Trim.
UNITA (con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.450	3.150	1.650
VIE NUOVE	1.000	500	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793			
PUBBLICITÀ: mm colonna - Commerciale - Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria L. 120 - Avvolgere (S.P.) via del Parlamento 9 - Roma Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica L'UNITÀ tirerà  
**1.500.000 COPIE**  
AMICI, COMPAGNI,  
organizzate la diffusione

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 283 MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PER EVITARE I PERICOLI DI UN CONFLITTO E GARANTIRE I DIRITTI DELLE POPOLAZIONI

## L'URSS contro la spartizione del TLT di Trieste e per lo sgombero di tutte le truppe straniere

Viscinski chiede che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU proceda alla nomina del Governatore del TLT e alla applicazione del trattato di pace con il nostro Paese - La Jugoslavia sarebbe costretta ad abbandonare la Zona B

### I CATTOLICI E LA PACE

Se fossimo mossi, nella nostra lotta di Partigiani della pace, da mire o da preoccupazioni settarie, non potremmo che ringraziare Giovanni Spadolini per l'editoriale che nel *Corriere della Sera*, egli ha dedicato al nostro Movimento. Prendendo le parti dalle decisioni dell'Esecutivo mondiale per la pace, riunito a Vienna il mese scorso, Spadolini tratta della nuova grande campagna che anche in Italia si è iniziata attorno ai temi dell'Appello di Budapest, per i negoziati e per gli accordi pacifici, e che mai, nella storia della bomba all'idrogeno, è necessario trovare una soluzione ai problemi che dilanano il mondo.

L'editoriale non risparmia nella sua argomentazione, riconoscimenti all'attività del Movimento della pace italiana. Più che in ogni altro paese d'Europa, egli scrive, sono i Partigiani della pace sono riusciti a raccogliere in Italia adesioni e consensi anche nelle classi e nei ceti che si potrebbero pensare impermeabili alle seduzioni. E continua parlando di un'opera di persuasione condotta in Italia, con l'aiuto di tutti gli argomenti e di tutte le sfumature, di successi conseguiti nel campo degli intellettuali, nel mondo degli artisti, degli scrittori, degli uomini di cultura, degli universitari, successi che hanno superato tante prove, hanno resistito a tante smentite, e non più ne ha più ne metta.

Non è obbligatorio, ci vien fatto di rispondere all'editoriale del *Corriere*, che chi lotta per la pace sia un ingenuo, o addirittura un imbecille; «state semplici come colombe, e prudenti come le serpenti», è precetto di Angelo al quale anche ai Partigiani della pace è lecito ispirarsi. Ma proprio questo non piace, a quanto sembra, all'editoriale del *Corriere*, il quale seriamente si preoccupa perché «dall'altra parte» — come egli scrive — non si è risposto con sufficiente vigore.

L'altra parte sarebbe, per lo spadolini, il mondo cattolico italiano. E vogliamo dirgli subito atto che egli non propone a queste sfere ufficiali — come altri ha fatto in passato — di invocare contro i Partigiani della pace l'intervento del braccio secolare, magari con i suoi tribunali, magari, nel loro nuovissimo impegno del tempo di pace contro i cattolici e i socialisti. Non a torto egli cita, a modello per i cattolici italiani, la recente «Settimana sociale di Paris», ove «i cattolici francesi non hanno esitato a condannare tutte le preghiere della Chiesa sul problema della guerra», e dove è stato sottolineato che lo stesso Papato non ha mai giustificato la divisione del mondo in due blocchi.

Non credo si possa rimproverare, a noi partigiani della pace, di pretendere ad una sorta di monopolio del pensiero e dell'azione per la pace; il nostro Movimento — che conta nelle sue file milioni di cattolici militanti — ha sempre agito con simpatia e con forza che nel mondo cattolico si è venuto compiendo per dare, anche in forme originali, una risposta alla volontà di pace dell'enorme maggioranza dei cattolici italiani.

Il colpa nostra se, in Italia, come rileva lo stesso editoriale del *Corriere* è risultato di questo sforzo è stato, a tutti gli effetti, praticamente irrilevante, o comunque non paragonabile a quello ottenuto dai cattolici francesi e tedeschi? Il colpa nostra se, in questa iniziativa come quella di La Pira per un II Congresso internazionale per la pace e la civiltà cristiana e restata solo una benedetta e innocua concessione coreografica all'azzardi istantanei e petulanti del sindaco di Firenze?

Saremmo ben lieti, per parte nostra, se con maggior vigore, come richiede l'editoriale del *Corriere*, anche in Italia il mondo cattolico ufficiale si preoccupasse di enucleare ed eventualmente contrapporre, alle nostre istanze di pace, quelle proprie sul terreno concreto di un'azione per la pace. Ma, se è vero che lo stesso Papato «non ha mai giustificato la divisione del mondo in due blocchi», non si è azione per la pace che non si è affievolito, incontro e dibattito per la pace fra gente della stessa terra o di terre lontane, senza pregiudiziali ideologiche o confessionali: un incontro al quale le forze cattoliche organizzate si sono sempre rifiutate in Italia, a differenza di quel che corren-

NEW YORK, 13 — Il delegato sovietico all'ONU, Andrei Viscinski, ha chiesto oggi al presidente del Consiglio di Sicurezza, il danese Willem Brandt, di convocare il Consiglio per discutere la questione di Trieste. Il Consiglio si riunirà, in seguito a tale richiesta, giovedì alle 15 (ora locale, corrispondente alle 21 italiane).

Viscinski ha presentato alla presidenza del Consiglio il seguente progetto di risoluzione: «Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, considerando che il trattato di pace con l'Italia entrato in vigore il 15 settembre 1947 non è stato attuato per quanto concerne la parte del trattato relativa alla istituzione del TLT e che, in violazione dei termini del trattato di pace con l'Italia, la regione di Trieste è stata mutata in una base militare e navale estera; osservando che lo spartimento del TLT attualmente in corso di esecuzione da parte dei governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna in violazione del trattato di pace con l'Italia sta avendo l'effetto di aumentare l'attitudine agli Stati, ed in prima luogo tra i paesi confinanti con il TLT, e sta creando una minaccia alla pace ed alla sicurezza di questa regione di Europa;

### I delegati cinesi a Vienna



VIENNA — Il compagno Giuseppe Di Vittorio accoglie all'aeroporto della capitale austriaca la delegazione cinese che partecipa ai lavori del Congresso sindacale mondiale.

### UNA CONFERMA UFFICIALE DEL PENTAGONO

## L'America continua a fornire armi alla Jugoslavia di Tito

Foster Dulles assicura Popovic sulla amicizia degli Stati Uniti - Violentissime manifestazioni scioviniste a Belgrado - Un osservatore di Tito a Londra?

WASHINGTON, 13 — Una significativa conferma dei rapporti che corrono tra gli Stati Uniti d'America e la Jugoslavia di Tito, anche in questi drammatici ore di scontro alla nostra frontiera orientale, è venuta oggi da un portavoce del Pentagono il quale ha dichiarato che «il nostro paese ha fornito ai serbi e ai jugoslavi di Tito, in un periodo di tempo di pace, un numero di armi che è stato sottolineato che lo stesso Papato non ha mai giustificato la divisione del mondo in due blocchi».

«Non credo si possa rimproverare, a noi partigiani della pace, di pretendere ad una sorta di monopolio del pensiero e dell'azione per la pace; il nostro Movimento — che conta nelle sue file milioni di cattolici militanti — ha sempre agito con simpatia e con forza che nel mondo cattolico si è venuto compiendo per dare, anche in forme originali, una risposta alla volontà di pace dell'enorme maggioranza dei cattolici italiani».

### Nuovi gravi episodi di violenza a Belgrado

BELGRADO, 13. — Nuove, violentissime manifestazioni di piazza si sono avute oggi a Belgrado e a Zastava, nella capitale, una manifestazione organizzata per il primo anniversario della fondazione della Jugoslavia, si sta aumentando di proporzioni. Grandi cartelli provocatori con scritte che incitavano al conflitto armato erano fissati da numerosi dimostranti. Il linguaggio adoperato dagli oratori è stato altrettanto violento contro lo stesso Tito e contro l'America e l'Inghilterra. Gruppi di dimostranti hanno assalito la sede del «British Council»

in base a quanto è esistito dal 1947. Il delegato sovietico all'ONU, Andrei Viscinski, ha chiesto oggi al presidente del Consiglio di Sicurezza, il danese Willem Brandt, di convocare il Consiglio per discutere la questione di Trieste. Il Consiglio si riunirà, in seguito a tale richiesta, giovedì alle 15 (ora locale, corrispondente alle 21 italiane).

Viscinski ha presentato alla presidenza del Consiglio il seguente progetto di risoluzione: «Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, considerando che il trattato di pace con l'Italia entrato in vigore il 15 settembre 1947 non è stato attuato per quanto concerne la parte del trattato relativa alla istituzione del TLT e che, in violazione dei termini del trattato di pace con l'Italia, la regione di Trieste è stata mutata in una base militare e navale estera; osservando che lo spartimento del TLT attualmente in corso di esecuzione da parte dei governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna in violazione del trattato di pace con l'Italia sta avendo l'effetto di aumentare l'attitudine agli Stati, ed in prima luogo tra i paesi confinanti con il TLT, e sta creando una minaccia alla pace ed alla sicurezza di questa regione di Europa;

### La via per salvare la zona B

L'iniziativa sovietica sulla questione di Trieste ha scatenato lo scandalo nella stampa internazionale. I giornali atlantici italiani e lo stesso *Corriere della Sera* hanno smontato, da che nasce il loro imbarazzo? Evidentemente, la nota sovietica si fonda su tre elementi assai chiari: 1) La preoccupazione di fronte all'aggravarsi della situazione e al pericolo di un conflitto armato al nostro confine orientale. Si nobilitano le truppe e si minaccia di sparare. L'Unione Sovietica, a questo punto, interviene per impedire che si crei nella penisola istriana un focolaio di guerra e una nuova Corea. Il nostro è nell'interesse dell'Italia.

### Improvvisa conferenza a Londra tra Eden, Foster Dulles e Bidault

La crisi della C.E.D. al centro dei colloqui insieme al problema di Trieste - L'Inghilterra esigerà il rispetto dell'accordo in Corea

LONDRA, 13. — Con una improvvisa decisione, Eden, Foster Dulles e Bidault hanno convocato una conferenza a Londra venerdì prossimo per discutere i problemi di comune interesse.

Un comunicato emanato contemporaneamente nelle tre capitali prescelte, annuncia che il ministro degli Esteri di Eden, durante una conferenza a Londra, si è incontrato con i ministri di Foster Dulles e Bidault. Il comunicato dice che i ministri si sono incontrati per discutere i problemi di comune interesse, e che il ministro degli Esteri di Eden, durante una conferenza a Londra, si è incontrato con i ministri di Foster Dulles e Bidault.

### Pella rinvierebbe la sua replica al Senato

La replica del Presidente Pella ai senatori che avranno presto la parola sul bilancio del Ministero degli Esteri, replica che era prevista per sabato 11 ottobre, sembra sia stata rinviata al venerdì della prossima settimana, a causa dell'attuale situazione politica.

### Winterton proibisce i cortei a Trieste

TRISTE, 13. — Il comandante militare alleato nella zona A, generale Winterton ha annunciato oggi la decisione di sospendere temporaneamente le manifestazioni di piazza in occasione della visita del ministro degli Esteri di Foster Dulles, a causa dell'attuale situazione politica.

### Il dito nell'occhio

Il professor Gedda, rivolgendosi alla popolazione industriale, ha detto che il concetto di classe sociale, quale fu prospettato dai marxisti, è ormai superato. Il professor Gedda, rivolgendosi alla popolazione industriale, ha detto che il concetto di classe sociale, quale fu prospettato dai marxisti, è ormai superato.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma, nella sede del Comitato centrale, per giovedì mattina, 15 corrente.

La segreteria della UIL, riunitasi ieri, ha deciso di accogliere la proposta della CISL di effettuare il giorno 20 prossimo venturo il nuovo sciopero generale nel settore dell'industria.

### FRONTE UNICO PER UN AUMENTO DEI SALARI

## Lo sciopero industriale confermato per il 20

Oggi Pella discuterà la situazione sindacale con un gruppo di ministri - Incontro Del Bo - C.I.S.L.

La segreteria della UIL, riunitasi ieri, ha deciso di accogliere la proposta della CISL di effettuare il giorno 20 prossimo venturo il nuovo sciopero generale nel settore dell'industria.

### Un o.d.g. al Senato per gli assegnatari

Un interessante ordine del giorno è stato presentato al Senato in questi giorni. Lo stesso ordine del giorno, presentato al Senato in questi giorni, lo stesso ordine del giorno, presentato al Senato in questi giorni.

### Solai lavoratori della Toskana solidi col P.C. del T.L.T.

FIRENZE, 13. — Il compagno on. Vittorio Bardini, segretario regionale del P. C. I. per la Toscana ha inviato ieri il seguente telegramma al Comitato Centrale del P. C. del T. L. T.:

### La lotta condotta da voi contro la spartizione del TLT e per il pieno mantenimento della sua integrità ha sempre trovato e trova i comunisti e lavoratori della Toscana pienamente compresi dello sforzo che in un sano spirito di internazionalismo proletario compiono i comunisti triestini.

«In piena unità di intenti inviamo ad essi, al Comitato Centrale del P. C. del T. L. T., il nostro fraterno saluto con l'augurio del pieno successo della loro giusta politica».

### Cordialità

«Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il favorevole e cordiale saluto del compagno Pella. Si suppone che l'on. Pella abbia desiderato avere lo scambio di una risposta, necessaria per il pieno mantenimento della sua integrità e per il pieno mantenimento della sua integrità e per il pieno mantenimento della sua integrità».

Insomma, interrogato sui rapporti di forza nel Mediterraneo, l'on. Pella ha risposto:

«La tutela dei diritti delle popolazioni del paese interdetto, il territorio di Trieste, ignorati e offesi dagli anglo-americani, possono essere mutati senza nemmeno consultati, e sa di Tito. L'Unione Sovietica, quindi, per la pace e per la libertà di tutti i popoli, non ammette che il giorno in cui il trattato di pace con l'Italia entrerà in vigore, la parte del territorio di Trieste che è stata assegnata alla Jugoslavia, sia occupata da truppe straniere».

### La crisi della C.E.D. al centro dei colloqui insieme al problema di Trieste

LONDRA, 13. — Con una improvvisa decisione, Eden, Foster Dulles e Bidault hanno convocato una conferenza a Londra venerdì prossimo per discutere i problemi di comune interesse.

### La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma

La segreteria della UIL, riunitasi ieri, ha deciso di accogliere la proposta della CISL di effettuare il giorno 20 prossimo venturo il nuovo sciopero generale nel settore dell'industria.

### FRONTE UNICO PER UN AUMENTO DEI SALARI

## Lo sciopero industriale confermato per il 20

Oggi Pella discuterà la situazione sindacale con un gruppo di ministri - Incontro Del Bo - C.I.S.L.

La segreteria della UIL, riunitasi ieri, ha deciso di accogliere la proposta della CISL di effettuare il giorno 20 prossimo venturo il nuovo sciopero generale nel settore dell'industria.

### Un o.d.g. al Senato per gli assegnatari

Un interessante ordine del giorno è stato presentato al Senato in questi giorni. Lo stesso ordine del giorno, presentato al Senato in questi giorni, lo stesso ordine del giorno, presentato al Senato in questi giorni.

### Solai lavoratori della Toskana solidi col P.C. del T.L.T.

FIRENZE, 13. — Il compagno on. Vittorio Bardini, segretario regionale del P. C. I. per la Toscana ha inviato ieri il seguente telegramma al Comitato Centrale del P. C. del T. L. T.: